

IERI MATTINA

STUDENTI IN AULA PER UNA SEDUTA INSOLITA MA DENSA DI CONTENUTI

L'assessore alla mobilità Riccardo Magaldi che dice «non abbiamo fondi per istituire le domeniche ecologiche» il consigliere di opposizione che obietta «ma non ce ne vogliono tanti», l'assessore che risponde «bene, allora istituiremo una commissione e cercheremo di trovare i fondi». L'altro consigliere di opposizione che chiede alla giunta di «avviare procedure per prevedere contributi o sgravi fiscali a chi assume under 35» e di «incentivare forme contrattuali che inneschino meccanismi virtuosi per l'accesso al mondo del lavoro», l'assessore alle politiche giovanili Martina Manzoni che dice «ok, sarà fatto». Ed ancora: la mozione che impegna la giunta a tenere conto delle denunce di infiltrazioni mafiose nelle gare d'appalto per l'Expo, «così come emerge dalle notizie di stampa del Cittadino, e di vigilare. L'assessore all'Expo Riccardo Magaldi, ancora lui, che promette la massima attenzione.

Il consiglio comunale che si è riunito ieri mattina in Broletto è stato un esempio di efficienza e di galateo politico. Ai banchi c'erano gli studenti dell'istituto tecnico economico Agostino Bassi, impegnati nella simulazione prevista dal progetto di educazione civica denominato "Vivere la città, diventare protagonisti del bene comune" promosso dall'ufficio di presidenza del consiglio comunale e dall'Urp. Ed è stato dopo il passaggio di consegne fra Gianpaolo Colizzi e il diciottenne Elia Panzeri che la seduta è cominciata. Il fatto che l'assemblea contasse solo 27 consiglieri e la giunta solo tre assessori è stata la dimostrazione, seppur incidentale, che risparmiare in politica si può.

Visti gli argomenti all'ordine del giorno e la natura delle interrogazioni, nella realtà sarebbe stato quel che si dice un consiglio-fiume. La simulazione è invece scorsa via senza intoppi, seppur si parlasse di disoccupazione giovanile, di posti letto nelle strutture di asilo notturno, del tempo libero dei giovani, di mobilità sostenibile, della lotta all'inquinamento dell'aria, del problema della ludopatia, dell'Expo 2015, di bullismo, della violenza fisica e di quella psicologica, delle attività sportive, degli artisti di strada. Quel che emerso è il senso civico e di giustizia dei ragazzi. La



loro aspirazione ad essere parte viva della comunità. L'ambizione di poter contribuire con le loro idee alla crescita sociale delle città. E la speranza di poter finalmente guardare al futuro con fiducia. Valgano le parole del giovane consigliere di opposizione che alla giunta ha chiesto di riflettere sulla fuga di

cervelli dall'Italia. «E' un paradosso - ha detto - che in una nazione leader come l'Italia la disoccupazione giovanile continui ad aumentare. Oggi i giovani rischiano di esser emarginati dal mondo, eppure sono la risorsa più importante». Avrebbe dovuto dire «siamo», ma il senso è comunque chiaro.